

METAVERSO MODA

L'alternativa green al fast fashion

Di Galli Chiara



collezione Prada Timecapsule (dal sito globestyle.com)

Brand del lusso sperimentano con collezioni a metà fra digitale e materiale per dire basta alla sovrapproduzione

Può il mondo creativo e dinamico del fast fashion essere compatibile con il benessere del nostro pianeta?

Sembrerebbe di sì, come dimostrano alcuni degli ultimi progetti innovativi di brand come Prada, Louis Vuitton e Cartier. Questi e molti altri stanno aprendo le porte all'impiego del metaverso come risorsa per rendere l'industria della moda più green con strategie mai viste prima.

Innanzitutto, per capire l'importanza di investire nel Web 3.0, dovremmo chiederci quanto impattanti siano le attuali industrie della moda per l'ambiente.

Secondo le stime di PwC for Green Alliance's Circular Economy Task Force quanto ad Aprile 2024 i vestiti prodotti e

gettati senza mai essere indossati arriverebbero fino al 40% del totale, i quali spesso vengono distrutti o finiscono nelle discariche a cielo aperto.

La causa di ciò risiederebbe nel modello produttivo del fast fashion. Affinchè l'industria sia economicamente efficiente e i prezzi del prodotto finito restino il più bassi possibile, si adotta una produzione su larga scala. Infatti, siccome la parte più costosa della produzione è il setup, c'è un forte incentivo a realizzare grandi quantità di abiti, che spesso eccedono la domanda del mercato e restano invenduti.

Tuttavia conservare stoccati per lunghi periodi rappresenta una spesa non indifferente per i brand di moda i quali, oltre tutto, necessitano di sempre nuovo spazio per accogliere le ultime collezioni, non trovano conveniente riempire i magazzini con vecchi vestiti inventati quanto invece trovano più

facile e immediato disfarsene. Ormai è risaputo che queste attitudini abbiano risvolti negativi sia dal punto di vista etico che ambientale, pertanto diversi brand hanno deciso non solo di aderire e impegnarsi a promuovere la causa della sostenibilità, ma anche di agire con progetti mai visti prima.

Uno di questi è proprio Aura Blockchain Consortium, la prima blockchain globale dedicata all'industria del lusso fondata nel 2019 dal Gruppo Prada, LVMH e Cartier. Questa tecnologia ha già dimostrato le sue potenzialità con la sua applicazione nella collezione di gioielli Prada Eternal Gold, garantendo e rendendo consultabile al cliente la tracciabilità del prodotto dalla sua creazione fino al momento dell'acquisto, assicurando l'impegno del brand nell'adottare tutte le misure necessarie per assicurare la sostenibilità.

Inoltre un'altra interessante i-

• METAVERSO MODA

niziativa di grande successo dal 2022, Prada Timecapsule, dimostra che è possibile affrontare il problema dell'ecedenza dalla sua radice stando al passo con le nuove tendenze. Questa proposta consiste nel rilascio di capi inediti ogni primo giovedì del mese, che possono essere ottenuti solo da coloro che preventivamente acquistano il loro corrispettivo digitale in versione NFT entro le prime 24 ore, in modo tale che l'azienda sappia esattamente il numero di capi che è necessario realizzare.

In modo simile, anche i pezzi da collezione Treasure Trunk di Louis Vuitton nascono come oggetti interamente digitali, i cui corrispettivi materiali possono essere richiesti solo dai possessori dell'NFT originale in seguito all'acquisto realizzato con criptovalute traccabili. Questo approccio "phygital" è vantaggioso sia per gli acquirenti che ricevono un prodotto esclusivo realizzato appositamente per loro con un certificato di autenticità re-



Prada Timecapsule (dal profilo Prada Timecapsule sul marketplace digitale Opensea.io)

gistrato sulla blockchain, sia per l'ambiente, siccome gli esemplari vengono creati in ba-

se al numero dei rispettivi clienti, senza incorrere nel rischio di eccedenze.

Se dunque il Metaverso offre soluzioni per trasformare l'industria della moda in direzione della sostenibilità, per quale motivo la sua diffusione ad oggi è ancora limitata?

Innanzitutto bisogna riconoscere che le barriere che presenta il Web 3.0 costituiscono un ostacolo rilevante, infatti in molti paesi è impossibile accedere ai market e alle piattaforme del Metaverso senza un Vpn. Inoltre, probabilmente anche per il fatto che si tratta di tecnologie emergenti, spesso nel pubblico generale manca familiarità con gli strumenti del settore come potrebbe essere nel caso dei wallet digitali disincentivando l'utilizzo degli stessi per realizzare i loro acquisti. Inoltre, alcuni metterebbero anche in dubbio l'ecosostenibilità della blockchain, visto che lo stoccaggio e la validazione degli nft richiedono quantità ingenti di energia.



Louis Vuitton Treasure Trunk (dal sito lsnglobal.com)